



Comune di Marmirolo

ASILO NIDO COMUNALE

# GIROTONDO

COMUNE DI MARMIROLO



Carta del servizio

ASILO NIDO COMUNALE

“IL GIROTONDO”



*La Carta del Servizio dell'Asilo Nido Comunale definisce i valori ai quali si ispira il nido "Il Girotondo" ed è uno strumento per la divulgazione delle informazioni utili ai genitori che intendono affidarci i loro figli, è un impegno concreto da parte nostra di serietà nei vostri confronti ma soprattutto in quelli dei vostri bambini.*

*Ulteriori notizie si possono avere direttamente presso il nido, rivolgendosi direttamente alla Coordinatrice e alle sue collaboratrici, le quali con gentilezza e professionalità, vi aiuteranno a conoscere meglio il servizio.*

# PER UN'IDEA DI BAMBINO

Per un'idea di bambino attivo  
guidato nell'esperienza  
da quella specie straordinaria di curiosità  
che si veste di desiderio e di piacere.

Per un'idea di bambino socievole,  
capace di incontrarsi e confrontarsi  
insieme agli altri bambini  
per costruire nuovi punti di vista e conoscenze.

Per un'idea di bambino competente,  
artigiano della propria esperienza  
e del proprio sapere  
accanto e insieme all'adulto.

Aldo Fortunati

## CHI SIAMO

L'Asilo Nido Comunale "Il Girotondo" è un servizio educativo che si rivolge ai bambini/e dai 6 mesi ai 3 anni e alle loro famiglie.

Si trova in via Lidia Rosa Penna,6 a Marmirolo (MN).

La struttura si propone di garantire un ambiente sicuro, offrendo opportunità di gioco e socialità.

È gestito con atto di concessione dalla Cooperativa Sociale TANGRAM ONLUS di Valeggio sul Mincio da settembre 2013.

## MISSION DEL NIDO

Offrire un luogo accogliente, in grado di sostenere e promuovere la crescita globale dei bambini, in collaborazione con le famiglie.

L'organizzazione dello spazio e dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, di apprendimento e di relazione con gli altri costituiscono i percorsi privilegiati nei quali i bambini trovano occasioni per acquisire coscienza di sé e delle proprie competenze.

Il nido ha il compito di:

- favorire la crescita del bambino nel pieno rispetto del suo momento evolutivo in un ambiente tale da creare le migliori condizioni di serenità e di benessere;
- sostenere le famiglie nell'esercizio pieno e positivo delle responsabilità genitoriali;
- sostenere la comunicazione tra bambini, famiglie, operatori e parti sociali per stimolare la ricerca di

riflessioni e azioni che conducano la comunità a diventare sempre più a misura di tutti;

○ divenire luogo di prevenzione nel quale sostenere le risorse e creare reti di potenziamento di fattori protettivi per lo sviluppo del bambino/a ed il benessere della famiglia anche in collaborazione con i servizi sociali ed educativi del territorio;

○ divenire luogo di formazione e scambio di "buone prassi" tra genitori stessi anche in collegamento con altre realtà operanti nel territorio comunale.

## ORARI DEL SERVIZIO

L'asilo nido "Il Girotondo" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 e propone i seguenti tempi di frequenza:

⊕ **NIDO TEMPO PIENO: 7.30-17.30**

Orari di entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 15.30 alle 17.30;

⊕ **NIDO PART TIME MATTINO: 7.30-13.00**

Orari di entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 12.30 alle 13.00;

⊕ **NIDO PART TIME POMERIGGIO: 12.30-17.30**

Orari di entrata dalle 12.30 alle 13.00; uscita dalle 15.30 alle 17.30.

## GRUPPI DEI BAMBINI

La struttura ricettiva del nido è fino a 40 bambini.

I bambini sono divisi in due grandi sezioni:

PICCOLI (bambini dai 6 ai 20 mesi)

GRANDI (bambini dai 20 mesi in su).

All'interno delle sezioni i bambini sono suddivisi in gruppi seguiti dalle educatrici di riferimento.

Il ruolo della persona di riferimento è essenziale quando il bambino entra per la prima volta al nido. Lei sarà la *responsabile* del suo inserimento, attraverso i momenti dell'accoglienza e del distacco con il genitore.

Il primo periodo di inserimento può richiedere molto impegno all'educatrice, durante la fase della separazione in particolare, dato che è un momento molto delicato poiché il piccolo potrebbe viverla come abbandono da parte del genitore; occorre lasciare che il bimbo familiarizzi con i nuovi ambienti e con le persone nuove.

Il significato della persona di riferimento per un bambini piccolo, che dipende quasi completamente da noi, sta nel fatto di non sentirsi abbandonato.

Il rapporto che il bimbo sviluppa con la persona di riferimento non sostituisce la relazione tra bambini e genitori, dato che il sistema della persona di riferimento può essere applicato solo per una parte della giornata, ossia quando i bimbi sono al nido. Il suo ruolo è quello di relazionarsi in modo particolare durante alcune delle ore che passano lontano da casa.

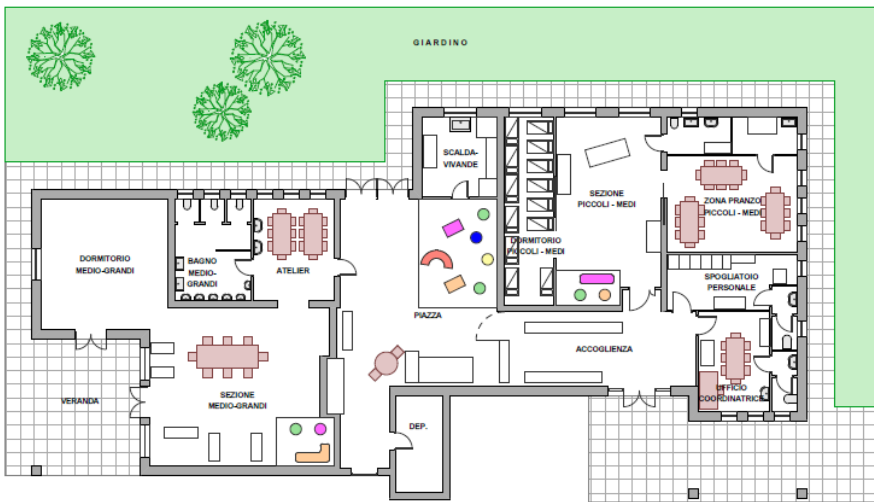
È importante stabilire una relazione affettiva per lo sviluppo e la serenità dei bambini che frequentano i nidi. La persona di riferimento assume diverse funzioni: gestire l'inserimento dei bimbi, facilitare la separazione, favorire lo sviluppo del pensiero, relazionarsi con i genitori.

Con questa tipologia di lavoro le educatrici conoscono molto bene i loro bambini e i genitori, i quali quando si rivolgono alla persona di riferimento parlano liberamente e ciò da buoni risultati.

# SPAZI

Il nido viene inteso come ambiente aperto, stimolante, ma allo stesso tempo raccolto e contenente, nel quale ogni bambino è libero di esprimere la propria personalità e viene accolto con la sua individualità, i suoi bisogni e i suoi desideri.

Nella piantina seguente è visibile il particolare degli spazi interni con gli arredi.



Piano Terra



L'ingresso/ accoglienza è un contesto dove genitore e bambino possono stare prima di incontrarsi con gli altri bambini e con le educatrici; è luogo di informazione, dove sono esposti avvisi e comunicazioni per genitori e visitatori, in questo spazio viene esposto quotidianamente il menù del giorno con la descrizione e le foto dei piatti in modo che possa essere compreso, oltre che dai genitori, anche dai bambini più grandi. C'è anche una biblioteca a disposizione dei genitori con la possibilità di prestito per offrire alle famiglie un supporto al loro ruolo educativo-genitoriale.



Nell'ingresso, gli armadietti-spogliatoio rappresentano uno spazio privato dei bambini dove ognuno di loro potrà riporre l'abbigliamento e gli oggetti personali che faciliteranno il passaggio

casa-Nido. Ogni bambino potrà identificare il proprio armadietto tramite la sua foto. In ingresso sono presenti anche i "taccuini a due mani" dei bimbi contenenti le informazioni dei bimbi rispetto al pasto, sonno, merende e cambi.

Le due sezioni sono differenziate e peculiari rispetto all'età dei bambini e ai loro diversi bisogni evolutivi.

Nella *stanza dei piccoli-medi* l'allestimento degli spazi è pensato per offrire ai bambini angoli “morbidi” dove potersi coccolare e rilassare, angoli gioco con materiali naturali e non solo, e spazi strutturati dove poter liberamente sperimentare movimento e scoperta. Il mobile “primi passi” è pensato per aiutare i bambini a raggiungere la posizione eretta per poi lasciarsi andare alla camminata.

Nella *stanza dei medi-grandi* ci sono altri angoli, pensati per il gioco simbolico e per il gioco strutturato. Ogni anno le sezioni vengono pensate e allestite dopo una accurata osservazione del gruppo di bambini.

La stanza del riposo è organizzata per essere “luogo accogliente e protettivo”, tiene conto del bisogno fisiologico del riposo, è uno spazio relax con tappeti, cuscinoni, luci soffuse che assecondano e stimolano le vive percezioni dei bambini.



I **bagni** rappresentano i luoghi di intimità e delle cure dove si instaura una forte relazione di vicinanza tra l'adulto e il bambino. Il bagno è inteso anche come luogo di giochi simbolici legati alla cura e alla conoscenza del proprio corpo.



La **piazza** è lo spazio centrale del nido dove i singoli gruppi, a rotazione durante la giornata, svolgeranno attività pensate dalle educatrici. Tale spazio è dedicato alla prima fase di accoglienza del mattino e ai ricongiungimenti del pomeriggio.



L'**atelier** è una stanza allestita a tema espressivo-manipolativo, è uno spazio contenitore, capace di valorizzare una particolare attività da realizzare a piccoli gruppi di bambini, rendendo l'atmosfera accogliente e stimolante: un luogo che fa venir voglia di sporcare e di sporcarsi.



Il **giardino** offre l'opportunità di esplorare e sperimentare, i bambini possono sperimentare nuovi percorsi tematici che li accompagnano alla scoperta del mondo che li circonda.



# LA GIORNATA

L'organizzazione dei tempi della giornata è progettata nella convinzione che regolarità, continuità e ripetitività diano benessere al bambino. Non sono sottovalutati i ritmi ed i tempi dei singoli bambini ed integriamo momenti legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (alimentazione, riposo, igiene) a momenti di gioco libero ed organizzato, con laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

Le routine rappresentano il filo conduttore della giornata educativa al Nido e necessitano di un'organizzazione pensata e condivisa nei dettagli. Con il termine *routine* intendiamo tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente sempre uguali o simili e che scandiscono in maniera regolare la giornata del bambino.

Di seguito presentiamo l'organizzazione della giornata tipo al Nido sintetizzata in uno schema dettagliato.

# GIORNATA TIPO

<u>Dalle 7.30 alle 9.00</u>	Accoglienza dei bimbi in piazza e, dalle 8.30, nelle sezioni.
<u>Dalle 9.00 alle 10.15</u>	Ci si turna per andare in bagno a fare pipì nei divezzi, eventuali cambi pannolino dei piccoli e lavaggio mani. Dopo il bagno ogni gruppo torna nella propria sezione e fa uno spuntino seduto al tavolo, per poi dedicarsi ad un breve momento di gioco libero (divezzi), mentre per i piccoli si organizza il riposino mattutino.
<u>Dalle 10.15 alle 11.00</u>	Si avviano le attività strutturate, che possono svolgersi in sezione, nell'Atelier, nei laboratori, in 'piazza' o in giardino.
<u>Verso le 11.00</u>	Ogni educatrice porta il proprio gruppo in bagno per pipì, cambio pannolini e lavaggio mani.
<u>Alle 11.30</u>	Ci si sposta nelle rispettive sezioni allestite per pranzare.
<u>Alle 12.00</u>	Si torna in bagno per lavare mani, bocche, ed effettuare eventuali cambi pannolino.
<u>Dalle 12.30 alle 13.00</u>	Per i bambini che frequentano il Nido solo la mattina, avviene l'uscita per tutti nella 'piazza'.
<u>Dalle 12.30 alle 15.00</u>	I bambini che si fermano a dormire, si spostano nella stanza adibita al sonno in cui viene letta loro una storia prima di addormentarsi. Il tempo per il riposo sarà rispettato per permettere ai bambini benessere, ma saranno accolte anche esigenze individuali di riposo.
<u>Dalle 15.00 alle 15.30</u>	I bambini vengono portati in bagno per il cambio e lavaggio mani per poi fare merenda nelle rispettive sezioni.
<u>Dalle 15.30 alle 17.30</u>	I bambini vengono preparati per l'uscita e svolgono giochi e attività con l'educatrice fino al ricongiungimento con i genitori.

## IL PERSONALE DEL NIDO

Nel nido ci sono diverse figure professionali che con ruoli diversi, lavorando in equipe, garantiscono la realizzazione del progetto educativo.

Tutto il personale è in possesso delle qualifiche richieste dalla normativa regionale ed effettua un costante aggiornamento.

Il servizio investe molto nella formazione del personale educativo che si riunisce in equipe per la progettazione, l'organizzazione dei tempi e degli spazi del nido.

Le educatrici utilizzano questi momenti anche per approfondire alcune tematiche fondamentali legate allo sviluppo da 0-3 anni; sono momenti importanti perché attraverso il confronto si delinea un modo comune di agire.

In questo ambito, si sostiene la promozione di iniziative formative rivolte alle famiglie, anche in collaborazione con altri servizi sociali o sanitari.

Le figure presenti nella struttura sono:

- la **coordinatrice**, responsabile dell'attuazione del Progetto Pedagogico, assicura il funzionamento del nido per gli aspetti organizzativi e metodologici e cura le relazioni con le famiglie e con gli Enti Locali.
- le **educatrici**, a partire dallo speciale evento dell'ambientamento, divengono riferimento stabile per i bambini e per i loro genitori, si occupano della cura e dello sviluppo psicofisico di ogni bimbo a loro riferito, attraverso l'osservazione e la

progettazione predispongono gli spazi, i tempi e l'attività educativa.

- l'**ausiliaria**, con i suoi gesti quotidiani di cura, igiene e ordine rende l'ambiente più confortevole e accogliente.
- l'**amministrativa**, si occupa di gestire tutti gli aspetti amministrativi ed economici.

## IL PROGETTO EDUCATIVO

La **Progettazione** delle attività educative e didattiche pone come primo obiettivo il benessere psico-fisico dei bambini e ha il compito di verificare costantemente la qualità dell'Asilo Nido come luogo di vita e di apprendimento.

Ogni progetto, sia sul singolo bambino, sia sul gruppo di bambini, sugli educatori, ecc. prende il via da un perché nato da un'osservazione o da una necessità individuata dall'equipe di lavoro e viene stabilito entro ottobre di ogni anno educativo.

Il nostro obiettivo è quello di avere un *pensiero progettuale* che ci accompagni in itinere nelle molteplici relazioni di cui è fatto il nostro lavoro.

Le finalità educative della progettazione che ci poniamo sono:

1. valorizzare il bambino nella propria identità, considerandolo protagonista primario e aiutandolo ad esprimere liberamente la propria personalità;



2. osservare, accogliere e stimolare con competenza la crescita psico-fisica del bambino;
3. promuovere competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale;
4. creare progetti didattici tra nido e Scuola dell'Infanzia per facilitare e accompagnare i bambini nell'incontro della nuova realtà.

Di seguito riportiamo alcune proposte educative che realizziamo all'interno della struttura.

### ★ “**PROGETTO INSERIMENTO**”

L'**inserimento** dei bambini al nido è un'esperienza che coinvolge globalmente tutta la famiglia nell'incontro con il servizio dove ci sono spazi, bambini, educatrici con le quali iniziare un percorso di co-educazione del proprio bambino. L'obiettivo generale del progetto è quello di creare una continuità emotiva e relazionale tra famiglia e nido, capace di favorire nel bambino processi sia di separazione graduale, sia di costruzione della propria identità. Accogliere il **bambino** comporta in primo luogo una comprensione del suo mondo interno, la sua modalità di comunicazione non verbale, gesti, posture, atteggiamenti: è proprio a partire da questo che le educatrici avviano una comunicazione sensibile e personalizzata (uno sguardo, una carezza, una distanza misurata, una distanza offerta).

Così, l'**educatrice di riferimento**, passa da una conoscenza generale sui bambini a una conoscenza di quel bambino. Si pone nella sezione come figura conosciuta all'interno di un contesto nuovo per il gruppo di genitori e bambini,

divenendo nel contempo una figura facilitante le relazioni. La **mamma** è parte di questa nuova esperienza perché aiuta il bambino ad accettare la figura di riferimento che lo accudirà durante la permanenza al nido e lei stessa accetterà la separazione dal figlio/a ed il fatto che altre persone abbiano cura di lui/lei.

Le parole chiave sulle quali ruota il progetto sono: *gradualità, ritualità, gruppalità*.



### ★ “**PROGETTO EVACUAZIONE**”

Il Progetto precisa tempi, azioni e atteggiamenti per aiutare i bambini ad interiorizzare una modalità di evacuazione *ordinata, veloce ed efficace* e trovarci tutti pronti in caso di necessità. Studi ormai ampiamente confermati hanno evidenziato che, già a partire dai primi mesi, il bambino posto di fronte a un evento nuovo – la vista di uno sconosciuto, un rumore improvviso, un'alzata di voce, un nuovo ambiente – per prima cosa si volge a guardare il volto della madre, per capire dalla sua

espressione se la situazione è pericolosa o rassicurante. Da quell'espressione trae la chiave di lettura dell'evento. All'attenzione per le reazioni della madre, si aggiunge già entro il primo anno di vita quella per le reazioni del padre e via via di tutto il nucleo che si occupa di lui.

Il bambino prende così fiducia nell'adulto e a lui si concede per "*apprendere*". A questo proposito abbiamo pensato ad una procedura sicura e funzionale per un'evacuazione ottimale di tutto l'asilo nido.

Viene utilizzato con i bambini un libricino che racconta attraverso immagini la storia di un millepiedi: questo simpatico animaletto, al suono della campana, aiutato da tutti i bambini, andrà a bere dell'acqua alla fontana posta in giardino al punto di raccolta.

Ovviamente si è dovuto tenere in considerazione del grande divario di età di partecipanti presenti in una sezione "piccoli" rispetto ad una sezione "medi-grandi". Per questo motivo, sia le attività sia le modalità di evacuazione del nido, sono state elaborate in modo diverso e suddiviso per i due gruppi. Il progetto si svolge ogni anno a partire da fine ottobre, quando in tutte le sezioni si è ormai concluso il progetto inserimento. Avrà frequenza quindicinale e racchiuderà due fasi:

- 1° fase: lettura della storia "Scappa scappa millepiedi" con successiva attività legata alla storia;
- 2° fase: prove evacuazione (da aprile a giugno).

Le modalità di evacuazione sono diverse per le due sezioni:

- per *i piccoli* si è creato un “trenino-volante” costituito da un lettino con ruote, dove in caso di emergenza verranno messi i bambini e spinti fuori dalle educatrici nel punto di raccolta;
- per *i medi-grandi* sono stati realizzati due “millepiedi” colorati in stoffa con 9 maniglie ciascuno, a cui si attaccheranno l’educatrice e i bambini a lei riferiti al fine di restare uniti durante l’uscita. I millepiedi sono due e sono posizionati vicino alle porte di uscita della stessa sezione.

### ★ “PROGETTO CONTINUITA’ ”

Il finire di una esperienza educativo-scolastica rende necessarie molte operazioni (l’iscrizione alla nuova scuola, comperare tutto il corredo necessario e il grembiule ...) e la dimensione emozionale dei bambini, dei genitori e degli insegnanti è un aspetto da considerare con molta cura.

I bambini hanno sicuramente le risorse per affrontare un evento nuovo, a patto che questo processo avvenga sotto la guida di un adulto competente, disposto a condividere con i bambini la negoziazione della novità e a garantire che i bambini stessi non perdano il controllo della situazione.

Le esperienze progettate permettono al bambino e alla sua famiglia di elaborare e comprendere le differenze, i cambiamenti e le immagini utilizzabili per integrare il

passaggio a situazioni diverse, in questo caso il passaggio nido-Scuola dell'Infanzia:

- colloqui genitori - educatrici nido
- visite reciproche nido - Scuola dell'Infanzia
- colloqui educatrici del nido - insegnanti della scuola dell'infanzia
- ogni anno verrà proposta una storia che farà da sfondo integratore nel passaggio nido - Scuola dell'Infanzia e che avrà come ingredienti la novità, il passaggio, il viaggio;
- preparazione di un piccolo segno da portare con sé alla nuova scuola.

## PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Lo scambio costante tra educatrici e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico del nido.

I rapporti tra Nido e famiglia danno luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che assicura la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione del bambino. In questa prospettiva progettiamo diverse dimensioni di incontro, al fine di garantire continuità di intenti nella relazione con i piccoli. La prima forma di rapporto con la famiglia sarà quella che si attuerà nella quotidianità attraverso incontri molto brevi ma altrettanto significativi che avverranno nelle routine di accoglienza e ricongiungimento, durante l'ambientamento, via telefonica etc.

Per garantire una vera partecipazione delle famiglie l'equipe educativa prevede diversi momenti di incontro programmati nell'anno educativo:

- *Assemblea dei nuovi iscritti*
- *Assemblea di fine anno*
- *Colloqui individuali*
- *Incontri con i genitori della stessa sezione*
- *Le feste di Natale e di fine anno educativo.*

Annualmente inoltre vengono programmati alcuni incontri formativi per i genitori fruitori del servizio nei quali vengono trattate tematiche legate all'infanzia con l'intervento di esperti o attraverso laboratori con genitori.



## LA DOCUMENTAZIONE

Documentare è “raccontare storie di ordinaria e straordinaria educazione...”, è il luogo della memoria e del vissuto del bambino, è un riflettere sul proprio fare che contribuisce alla crescita.

Per tutti i bambini saranno predisposti nelle sezioni dei raccoglitori ad anelli contenenti foto, disegni, pensieri, che verranno consegnati alle famiglie durante le vacanze estive, per poi riportarli con dentro qualche ricordo

delle vacanze stesse e ha la durata di tutti gli anni di frequenza al Nido. La documentazione diventerà una fonte di “memoria” singola e di gruppo, un ponte teso verso l'esterno e permetterà:

- ai bambini, attraverso un'elaborazione guidata, la costruzione della loro identità personale;
- alle educatrici di dare visibilità e testimonianza del proprio lavoro progettato in equipe e poi attivato nelle sezioni, di rivivere un'esperienza divenendo più consapevoli del loro agire e più attente nel non tralasciare nessun passaggio, creando nuove tracce per una progettazione futura;
- alle famiglie di partecipare e condividere l'esperienza Nido dei propri figli;
- ai visitatori del Nido di cogliere le trame di una quotidianità consapevole e di un pensiero progettuale dichiarato e visibile.

La documentazione è affidata in maniera preponderante all'uso delle fotografie, che con la loro forza evocativa permettono di ricostruire l'esperienza del bambino al Nido e alla registrazione scritta delle rielaborazioni dei bambini. *La documentazione nasce dal piacere di comunicare in primo luogo alla famiglia le esperienze del bambino, gli avvenimenti che vive all'interno della struttura, momenti salienti da ricordare, arricchendo il rapporto Nido-famiglia.* Le educatrici allestiranno un quadernone personale che raccoglierà immagini e racconti che costituiscono il vissuto personale. Il quadernone permette di avere un segno tangibile, un legame con il passato concreto e lascia ai genitori delle

foto del proprio figlio. Il quadernone personale sarà consegnato l'ultimo giorno di frequenza del bambino.

Oltre al quadernone personale, all'interno del nido, è allestito uno spazio specifico destinato all'esposizione quotidiana di materiali, foto o racconti in cui con poche parole vengono descritti ai genitori l'attività quotidiana svolta dai bimbi durante la giornata.

## SODDISFATTI O MIGLIORIAMO?

L'asilo nido "Il Girotondo" all'interno del suo Sistema di Gestione Qualità prevede tre strumenti nei quali è possibile dichiarare la propria soddisfazione del servizio, valutarne le prestazioni, segnalare disservizi, proporre migliorie.

**PRIMO STRUMENTO:** questionario di soddisfazione, somministrato ogni anno ai genitori dei bambini nel mese di maggio. Nell'ultima settimana di giugno durante l'assemblea di fine anno verrà restituito agli utenti, al personale e all'amministrazione, allo scopo di socializzare azioni di mantenimento e/o miglioramento per il futuro.

**SECONDO STRUMENTO:** possibilità di tutti i partecipanti alla realtà del nido di segnalare per iscritto reclami o anomalie del servizio. Tali segnalazioni vengono prese immediatamente in considerazione dalla direzione e viene dato corso per una loro positiva risoluzione.



**TERZO STRUMENTO:** nel mese di febbraio il nido applica la scala SVANI, una scala di valutazione di origine americana e riadattata ai servizi italiani. Tale strumento analizza considerevoli aspetti del nido e chiede che per ognuno sia assegnato un punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 7. Dopo tale applicazione l'equipe degli educatori insieme ai valutatori mettono in cantiere una serie di azioni migliorative del servizio.

La progettazione organizzativa ed educativa riceve da questo percorso di analisi costanti preziosi input per un continuo processo di verifica e di crescita nella qualità.

## LE ISCRIZIONI

Il servizio è destinato ai bambini, in età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni, di qualunque nazionalità, secondo il seguente ordine di priorità d'inserimento:

- residenti nel Comune di Marmirolo,
- non residenti ma con genitori che lavorano sul territorio comunale;
- non residenti.

I moduli d'iscrizione si ritirano presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Marmirolo dove verranno date a tutti i genitori interessati le informazioni necessarie. Le domande vanno presentate dal 1 al 31 maggio, per l'anno scolastico successivo.

Sulla base delle domande pervenute il Responsabile del Servizio predisporrà la graduatoria così come previsto dal vigente Regolamento.

L'inserimento dei nuovi bambini ammessi avviene a partire dal mese di settembre di ogni anno, secondo il calendario appositamente predisposto dal nido.

## CONTATTACI

L'indirizzo del nido è:

Via Penna, 6 – 46045 Marmirolo (VR) – Italy

Tel. 0376 467074

Email: [nido.marmirolo@tangramvaleggio.it](mailto:nido.marmirolo@tangramvaleggio.it)